



PROGETTO

Justitia^{4.0}

Rapporto annuale 2020

Indice

	Premessa	3
1	Rapporto annuale sul progetto Justitia 4.0	4
1.1	Progetto Justitia 4.0	4
1.2	Organizzazione del progetto	4
1.3	Gestione e direzione del progetto	5
1.4	Bilancio e fatturazione 2020	6
1.5	Sviluppo della piattaforma	6
1.6	Operatività della piattaforma	8
1.7	Atti giudiziari elettronici e relativa applicazione	8
1.8	Comunicazione e trasformazione	9
1.9	Legislazione / diritto / ulteriori attività sul piano giuridico	10
2	Coordinamento e scambi di esperienze sul programma AIGP e progetti analoghi	11
2.1	Coordinamento con l'AIGP	11
2.2	Scambio di informazioni con progetti analoghi	12
3	Gestione della qualità e del rischio	14

Premessa



Cara lettrice, caro lettore,

La direzione del progetto Justitia 4.0 è lieta di presentarvi il suo primo rapporto annuale. Con il presente rapporto intendiamo informare i clienti, i magistrati, il personale giudiziario interessato dal progetto Justitia 4.0, il Ministero pubblico e l'opinione pubblica sullo stato di avanzamento dei lavori e coinvolgerli nel processo di digitalizzazione della giustizia svizzera.

La pandemia legata al coronavirus ha messo spietatamente a nudo l'arretratezza della digitalizzazione del sistema giudiziario svizzero. La situazione ha costretto ad allestire in fretta e furia atti giudiziari elettronici per rendere possibile il lavoro a domicilio. Un sondaggio tra gli abbonati alla newsletter di Justitia 4.0 ha rivelato che il trasporto di atti cartacei dall'ufficio a casa e di nuovo in ufficio crea grossi problemi. Tanti non sapevano affatto come servirsi degli strumenti digitali di conferenza, ma hanno imparato rapidamente a utilizzarli. La pandemia ha pertanto evidenziato a tutti quanto sia importante la digitalizzazione anche nel settore della giustizia. L'utilità della digitalizzazione è diventata più tangibile e l'approccio verso gli strumenti utilizzati più positivo.

Il progetto Justitia 4.0 per la digitalizzazione della giustizia svizzera viene lanciato circa due anni fa. Subito risulta chiaro che i tempi della fase concettuale sarebbero stati lunghi. Vengono così costituiti otto gruppi di esperti cui sono attribuiti oltre 150 futuri utenti interessati e motivati. In numerosi seminari si discutono aspetti tecnici, professionali, legali e di comunicazione, si preparano rapporti e si conducono revisioni. Vengono chiesti avvisi di esperti e chiarite le esigenze.

Un passo avanti verso l'implementazione è realizzato nel 2020 creando una "sandbox" per l'infrastruttura: viene così sviluppato un piccolo prototipo della futura piattaforma «Justitia.Swiss» destinato a testare diversi scenari di applicazione in collaborazione con tre Cantoni. Le esperienze acquisite forniscono importanti indicazioni su possibili future problematiche e criticità. Lo sguardo viene rivolto anche oltreconfine. I membri dei gruppi d'esperti testano postazioni di lavoro digitali giudiziarie all'estero e rimangono entusiasti delle numerose opportunità offerte dalla digitalizzazione per elaborare gli atti.

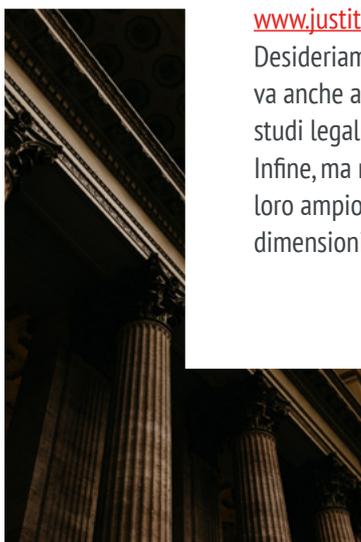
Ciò consente di concludere nel 2020 numerosi lavori importanti e di presentarli alle commissioni. La portata del progetto (scope) viene limitata e chiarita in dettaglio in base ai principi guida della piattaforma. Inoltre, la direzione del progetto è riorganizzata e la cooperazione con i comitati di progetto gradualmente consolidata. A novembre, il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha sottoposto a consultazione la futura legge concernente la piattaforma per la comunicazione elettronica nella giustizia.

Nel 2021 sarà raggiunto un'importante traguardo: con il bando di gara per la piattaforma, questo sottoprogetto entrerà nella fase di attuazione. Allo stesso tempo si prevede di realizzare progetti pilota per integrare le funzionalità di trattamento dei dossier di giustizia elettronica insieme a diversi Cantoni e iniziare varie misure del piano di trasformazione. L'andamento del progetto è regolarmente riportato sul nostro sito web www.justitia40.ch, nella newsletter o su LinkedIn.

Desideriamo ringraziare il team del progetto Justitia 4.0 per il grande impegno dimostrato. Un ringraziamento va anche ai numerosi membri dei gruppi di esperti che, oltre al loro lavoro nelle organizzazioni di base o negli studi legali, dedicano tempo per portare avanti il progetto. Il loro sostegno aiuta a trovare una soluzione ottimale. Infine, ma non meno importante, vorremmo ringraziare anche i nostri comitati direttivi e gli enti promotori per il loro ampio sostegno. C'è ancora molto da fare ed è solo attraverso l'impegno comune che un progetto di queste dimensioni potrà essere coronato da successo.

Jacques Bühler
Direttore del progetto
globale Justitia 4.0

Vital Meyer
Vice direttore del progetto
globale Justitia 4.0



1 Rapporto annuale sul progetto Justitia 4.0

1.1 Progetto Justitia 4.0

Il progetto Justitia 4.0, commissionato dalle direttrici e dai direttori della giustizia e della Conferenza della giustizia, è finalizzato alla digitalizzazione del sistema giudiziario svizzero. Vi partecipa anche il Ministero pubblico. L'obiettivo del progetto consiste nel sostituire gli odierni atti cartacei con atti digitali. In futuro, lo scambio e la consultazione degli atti saranno effettuati elettronicamente tramite la piattaforma giudiziaria centrale «Justitia.Swiss» in tutte le fasi dei procedimenti giudiziari civili, penali e amministrativi.



A essere coinvolti sono più di 15'000 collaboratori dei tribunali e degli uffici del pubblico ministero a tutti i livelli federali e circa 12'000 avvocati e il loro personale. Anche le autorità penitenziarie comunicheranno attraverso la piattaforma di giustizia «Justitia.Swiss».

Parallelamente al progetto è in fase di elaborazione un riferimento normativo nazionale che prevede l'introduzione dell'obbligo di comunicare e gestire elettronicamente gli atti. L'Ufficio federale di giustizia è responsabile del processo legislativo.

Verrà inoltre sviluppata o acquisita un'applicazione per gli atti giudiziari elettronici a beneficio delle autorità giudiziarie, le cui funzionalità permetteranno il trattamento e la trasmissione efficace e intuitiva di un atto elettronico.

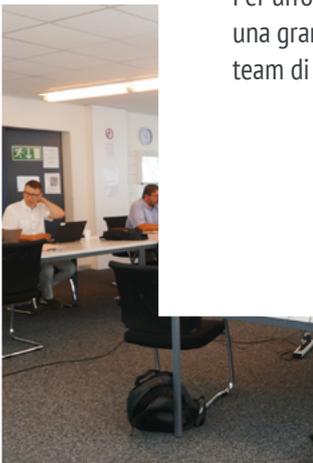
1.2 Organizzazione del progetto

La direzione del progetto Justitia 4.0 si è riorganizzata a partire dal 1° giugno 2020 ridefinendo con maggiore chiarezza le proprie responsabilità. Jacques Bühler, segretario generale aggiunto del Tribunale federale, è incaricato della direzione generale del progetto (DGP) e responsabile degli aspetti tecnici. Il suo vice è Vital Meyer, che in veste di rappresentante degli uffici del pubblico ministero/AIGP/CDDGP, si occupa dell'attuazione tecnica. Jens Piesbergen, Program Manager AIGP, lavora part-time come responsabile del progetto Incarichi speciali.

Questa composizione garantisce alla DGP l'esperienza necessaria nella gestione dei progetti, le competenze tecniche e legali, il know-how metodologico e sufficienti capacità.

Per un'organizzazione di recente fondazione come Justitia 4.0, costruire un team competente rappresenta una grande sfida. Siamo soddisfatti di essere riusciti ad assumere personale molto qualificato ed esperto. Il team di progetto si compone di:

- Franz Achermann, architetto IT (dal 1° giugno 2020)
- Jérôme Barraud, responsabile del progetto Professione, giurista (dal 1° settembre 2020)
- Marius Erni, responsabile del progetto IT
- Monika Gysin, responsabile Media e comunicazione (dal 1° maggio 2020)
- Balawijitha Waeber, responsabile del progetto Trasformazione



All'inizio del 2020 il team di progetto, in continua espansione, si è trasferito nei nuovi uffici di Nordring 8 a Berna, dotati di moderne sale di lavoro e riunioni. Le postazioni di lavoro IT dispongono ora di un managed-IT-Client, supportato dall'infrastruttura server necessaria, che ha consentito di raggiungere i primi importanti obiettivi verso la realizzazione della cosiddetta protezione di base delle TIC. La manutenzione delle postazioni di lavoro IT è affidata a un operatore qualificato. Le sale riunioni sono state utilizzate per ospitare seminari di gruppi di esperti. A causa dell'epidemia di coronavirus, gli uffici sono spesso rimasti parzialmente o completamente vuoti durante l'anno, a fronte di un sensibile aumento del telelavoro. Il ricorso alle videoconferenze non ha posto alcun problema e il dialogo a distanza è stato garantito in ogni momento. Con l'inizio della fase di implementazione, il team sarà ulteriormente ampliato nel 2021. È prevista l'assunzione di un analista aziendale, uno specialista trasformazione e un «Chief Information Security Officer», che sarà responsabile della sicurezza informatica e della protezione dei dati.

1.3 Gestione e direzione del progetto



Il progetto è gestito secondo le specifiche HERMES, che permettono di adeguarne la metodologia alle esigenze ove necessario. In particolare saranno utilizzate ove possibile pratiche di processo iterative e agili, dimostrate valide già in sede di realizzazione delle sandbox, quando erano state impiegate per la prima volta.

Gli obiettivi a lungo termine, ovvero l'introduzione a livello nazionale dello scambio di atti giuridici per via elettronica e l'esame elettronico degli atti, sono noti. Secondo il DFGP il riferimento normativo, ovvero la legge federale concernente la piattaforma per la comunicazione elettronica nella giustizia (LPCEG), che descrive le funzionalità della piattaforma, dovrebbe entrare in vigore al più presto all'inizio del 2025. La bozza preliminare della LPCEG contiene disposizioni sufficientemente chiare affinché la piattaforma possa essere progettata, sviluppata e testata già oggi. I rispettivi progetti in Svizzera e all'estero mostrano che lo sviluppo di una tale piattaforma e in particolare l'interconnessione di tutte le organizzazioni partecipanti richiede diversi anni.

Sulla base della legislazione attuale (ordinanza sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti civili e penali nonché di procedure d'esecuzione e fallimento, OCE-PCPE, Sezione 4.a: Fase pilota di sistemi di comunicazione alternativi¹), sarà anche possibile operare transazioni produttive durante la fase pilota. L'approccio iterativo o agile permetterà al progetto di adattare la piattaforma secondo le necessità dopo la fine della procedura parlamentare, in base alla legge approvata.

La pianificazione del progetto si estende su otto anni (dal 2019 al 2026) fino all'introduzione a livello nazionale dello scambio di atti giuridici per via elettronica e dell'esame elettronico degli atti nel sistema giudiziario svizzero. Questa tempistica equivale a quella di progetti simili in Svizzera e all'estero. Alla fine dell'anno di riferimento, il piano generale del progetto è stato leggermente modificato a causa dei ritardi nell'applicazione per gli atti giudiziari in formato elettronico.



Il progetto è gestito dal comitato di progetto e dal comitato direttivo. La cooperazione tra i comitati direttivi e la direzione di progetto è un fattore di successo determinante: nel 2020 è stata ulteriormente ottimizzata e ora procede senza intoppi.

Il comitato di progetto ha tenuto nove riunioni durante l'anno di riferimento. Nella prima metà dell'anno, il lavoro si è concentrato sulla riorganizzazione della direzione del progetto e sui principi guida della piattaforma, nella seconda sul bando di gara per la piattaforma e su aspetti finanziari e di pianificazione. Il comitato direttivo si è riunito quattro volte e ha approvato la riorganizzazione della gestione del progetto, attuata a metà anno, ed esaminato e approvato le linee guida generali e quelle per la piattaforma in due letture.



¹ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2010/413/it>

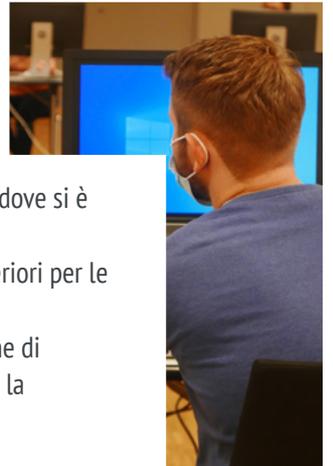
1.4 Bilancio e fatturazione 2020

Il progetto Justitia 4.0 è finanziato per metà dall'esecutivo CDDGP e per metà dai tribunali. Il Tribunale federale si assume il 50% del contributo spese dei tribunali.

Il bilancio 2020 è ammontato a 1,85 milioni di franchi. La maggior parte è stata destinata al personale interno (52%) e agli esperti incaricati (20%), il 14% alle sandbox, con cui è stata sviluppata una piattaforma test iniziale, il 9% alla comunicazione e alla trasformazione, dove si è lavorato a un ampio progetto di trasformazione.

Pochi i discostamenti di bilancio registrati, con solo piccole variazioni: costi leggermente superiori per le sandbox (+4%) e leggermente inferiori per gli esperti esterni (-3%).

Il rapporto di revisione (revisione limitata) è stato redatto dal Controllo finanziario del Cantone di Basilea Città. L'audit certifica che la contabilità del progetto è corretta e trasparente e rispetta la governance definita.



1.5 Sviluppo della piattaforma

La futura piattaforma «Justitia.Swiss» garantirà lo scambio di atti giuridici per via elettronica e l'esame elettronico degli atti. In che cosa ciò consista esattamente è stato oggetto di approfondite discussioni durante l'anno in esame, che hanno riguardato aspetti tecnici (fra cui, la possibilità di collegare la piattaforma agli attuali paesaggi informatici dei Cantoni) e di contenuto (per esempio, come fare in modo che le esigenze degli avvocati siano rappresentate dalla piattaforma senza che la loro struttura organizzativa sia resa pubblica) nonché il problema della delimitazione fra compiti delle autorità giudiziarie e responsabilità della piattaforma.

Gli aspetti centrali sono stati chiariti su quattro livelli.

1. A un livello professionale e tecnico di alto profilo sono stati discussi i principi guida generali e i principi guida della piattaforma e la sua portata (scope).² I principi guida fungono da linee guida generali per la portata (scope), le varianti di architettura e i requisiti della piattaforma. Aiutano a dissipare gli eventuali timori dei futuri utenti. La portata (scope) indica con precisione i requisiti funzionali della piattaforma. Le discussioni si sono basate sulle risoluzioni della Conferenza di giustizia (sei tesi fondamentali) e sul progetto preliminare della LPCEG.

Le linee guida adottate stabiliscono fra l'altro che sulla piattaforma i documenti possono essere solo visualizzati, ma non modificati. Tutti i partecipanti lavorano infatti all'interno delle proprie infrastrutture IT. Da qui la necessità di collegare tramite un'interfaccia la piattaforma alle infrastrutture informatiche cantonali, facendo tuttavia in modo che queste possano essere adattate indipendentemente l'una dall'altra. L'uso della piattaforma non richiede alcun adattamento dei processi interni e la protezione dei dati è garantita.

Nel quadro delle discussioni sulle varianti dell'architettura è stata stabilita la possibilità di rendere disponibili i documenti, per la durata della loro visualizzazione, a livello sia centrale sulla piattaforma di giustizia sia decentrato nel paesaggio informatico dell'autorità che concede l'accesso. Il trattamento delle richieste di consultazione deve essere decentralizzato alle autorità giudiziarie. La piattaforma non rilascerà identità digitali, che saranno invece fornite dagli attuali operatori di servizi IAM. Sarà adottata la crittografia di scambio nelle connessioni internet non sicure e la crittografia dei dati memorizzati, ma non la crittografia end-2-end.³



² https://www.justitia40.ch/wp-content/uploads/2020/11/j40_E23_Leitsaetze_DE.pdf

³ Una crittografia end-2-end in ambito professionale implica notevoli restrizioni in presenza di sostituzioni/deleghe. La crittografia di scambio combinata con la crittografia dei dati «at rest» e altre misure organizzative garantiscono l'elevato livello di sicurezza necessario.

2. Parallelamente sono stati analizzati i sistemi in Svizzera e all'estero tramite i quali lo scambio o l'esame degli atti sono già, in parte, realtà. Tra quelli nazionali figurano l'ePortal di San Gallo (portale cantonale di eGovernment), il portale di consultazione degli atti di Basilea Città, Terravis (portale d'informazione per i dati del registro fondiario) e PrivaSphere (attuale piattaforma per lo scambio di atti in formato elettronico). Inoltre sono stati esaminati i portali austriaci e tedeschi che supportano l'esame e lo scambio di atti giuridici per via elettronica (SAGE) nei rispettivi sistemi giudiziari. Ne sono emersi elementi utili per un paese, come la Svizzera, rimasto indietro nella digitalizzazione del sistema giudiziario. Imparare da queste esperienze è una grande opportunità per la Svizzera, in quanto ci consente di realizzare contemporaneamente un sistema di scambio ed esame degli atti. Non vengono trasmessi i documenti, bensì unicamente notificata la possibilità di visualizzare quelli richiesti. Ciò consente di determinare facilmente i tempi di consultazione, che decorrono dal momento in cui l'atto viene scaricato per la prima volta.

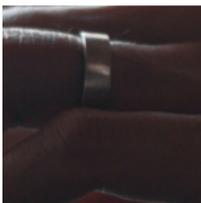


3. Nel quadro delle cosiddette «sandbox», piccoli progetti pilota di produzione o inerenti alla produzione attuati in singoli Cantoni, e/o in singoli tribunali o pubblici ministeri, sono stati anticipatamente testati facilità d'uso, conformità giuridica, fattibilità tecnica e procedure amministrative delle future applicazioni. A quel momento le applicazioni avevano tuttavia funzionalità limitate. Le «sandbox» contribuiscono in modo significativo a ridurre al minimo il rischio del progetto. In questi test, il coinvolgimento dei futuri utenti della piattaforma è stato di grande importanza. Il loro ruolo è apportare la propria esperienza e le proprie conoscenze specialistiche e formulare i requisiti cui la futura piattaforma deve rispondere. Il progetto Justitia 4.0 ha sviluppato un'infrastruttura sandbox (Infra.SB), che rappresenta un prototipo della futura piattaforma di giustizia «Justitia.Swiss». Con Friburgo, Ginevra e Zurigo sono stati mappati e testati con Infra.SB i seguenti scenari⁴:

- **ZH: scambio di atti giuridici per via elettronica tra il Pubblico ministero e un tribunale del Cantone di Zurigo e visualizzazione centrale degli atti tramite l'Infra.SB**
- **FR: esame delle varianti di integrazione di Infra.SB con i sistemi informatici cantonali attraverso interfacce moderne (API)**
- **GE: accesso a un eFile di Ginevra archiviato in modo decentralizzato con un'identità di cittadinanza ginevrina eDémarche (rappresentante delle future eID)**

4. In vari gruppi di esperti, avvocati, giudici e pubblici ministeri hanno definito le loro esigenze professionali riguardanti lo scambio di atti giuridici per via elettronica e l'esame elettronico degli atti. Nell'ambito di cosiddetti casi d'uso hanno descritto le attuali procedure di lavoro con atti cartacei prendendone spunto per fissare i requisiti della piattaforma.

Il chiarimento di queste domande e l'analisi delle necessità dei futuri utenti dei sistemi esistenti e dei progetti pilota hanno rappresentato aspetti importanti in fase di progettazione. Consolidare i risultati si è rivelato talvolta difficile, in quanto taluni erano in parte contrastanti. Grazie ad approfondite discussioni è stato tuttavia sempre possibile raggiungere un'intesa. Allo stesso tempo è ammesso e auspicato nella fase concettuale riconoscere errori, affrontare sfide, individuare ostacoli e confrontarsi con esigenze contrastanti. È molto più semplice infatti affrontare i problemi e trovare soluzioni in questa fase piuttosto che in quella di test o di implementazione. Sulla base dei risultati è stato possibile definire i requisiti di massima per la gara d'appalto destinata alla ricerca di un partner per lo sviluppo e la gestione della piattaforma. La gara d'aggiudicazione verrà divulgata nel 2021.



⁴ <https://www.justitia40.ch/de/testen-in-der-konzeptphase/>

1.6 Operatività della piattaforma

Sono stati sviluppati i primi modelli per organizzare il funzionamento della piattaforma e il suo ulteriore sviluppo nel corso del progetto, ma anche, e soprattutto, per consentire alla futura corporazione di diritto pubblico di impostare il funzionamento della piattaforma e il suo ulteriore sviluppo. Oltre a integrare la corporazione negli organi cantonali e nazionali e nelle autorità di controllo, sarà indispensabile anche ripartire il lavoro tra la corporazione e i fornitori di servizi acquistati sul mercato. Per definire i compiti ci orientiamo al collaudato ITIL, che rappresenta una linea guida di best practice e lo standard de-facto nel campo della gestione dei servizi IT. Sono state individuate le seguenti attività centrali:

- ❗ **il controllo e le decisioni sull'ulteriore sviluppo della piattaforma sono di competenza dei clienti, cioè delle autorità giudiziarie;**
- ❗ **la responsabilità del «lavoro di dettaglio» tecnico, per esempio la formulazione dei requisiti per la piattaforma e i cicli di vita del servizio, rimane di competenza della corporazione. Il Service Life Cycle è il ciclo di servizio che si compone dei seguenti elementi: strategia, compiti, funzionamento operativo, feedback esperienziale, ulteriore sviluppo dei servizi. La sua impostazione consente di mantenere i servizi costantemente aggiornati e sempre in linea con le esigenze degli utenti.**
- ❗ **Lo sviluppo vero e proprio della piattaforma e la progettazione tecnica sono effettuati da aziende specializzate.**
- ❗ **Le operazioni tecniche, il service desk e un team dedicato alla sicurezza gestiscono e monitorano l'infrastruttura, sono il primo referente degli utenti e garantiscono gli elevati standard di sicurezza richiesti. Per svolgere queste mansioni si ricerca un partner tecnico operativo adatto e competente.**



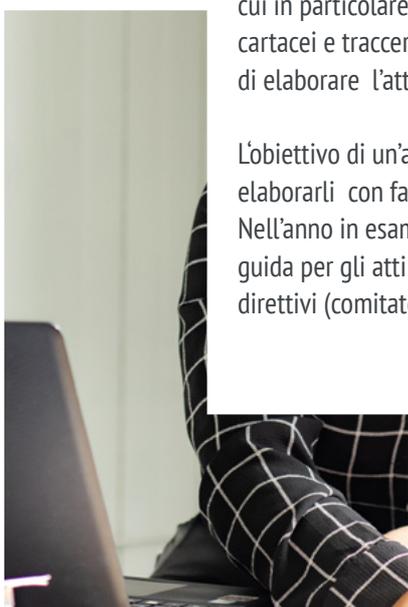
1.7 Atti giudiziari elettronici e relativa applicazione

Gli atti giudiziari elettronici collegano diversi documenti informativi in una struttura digitale con l'obiettivo di gestire gli atti senza supporto cartaceo. Tutte le informazioni relative a un caso giudiziario sono presentate in forma intuitiva e rese disponibili per essere elaborate. Un atto giudiziario in formato elettronico può contenere file in diversi formati, tra cui in particolare file grafici, file di immagini, e file video e audio. Gli atti giudiziari elettronici sostituiranno gli atti cartacei e tratteranno l'intero ciclo di vita di un caso giudiziario, dall'apertura all'archiviazione. Vari saranno i modi di elaborare l'atto giudiziario e accedervi.⁵

L'obiettivo di un'applicazione per gli atti giudiziari elettronici è fornire funzionalità e servizi che consentano di elaborarli con facilità ed efficienza.

Nell'anno in esame, il comitato di progetto ha costituito un ulteriore comitato con il compito di definire i principi guida per gli atti giudiziari elettronici e la relativa applicazione. L'esame di questi principi guida negli organi direttivi (comitato di progetto e successivamente comitato direttivo) è previsto per la prima metà del 2021.

Contemporaneamente sono state esaminate e testate le soluzioni esistenti per i fascicoli giudiziari elettronici, ad esempio la postazione di lavoro digitale della giustizia in Austria e nel Baden-Württemberg o il portale digitale degli atti giudiziari dei tribunali di Basilea. Diversi giudici sono stati formati all'uso delle postazioni di lavoro elettroniche e hanno testato i sistemi per diverse settimane. La procura di San Gallo ha affrontato in particolare l'aspetto della formazione necessaria all'allestimento di una postazione elettronica di lavoro e le forme appropriate per garantirla.⁶



⁵ <https://www.justitia40.ch/wp-content/uploads/2020/11/012-j40-auftrag-kurz-v2.0-20190522-de-def-3.pdf>

⁶ <https://www.justitia40.ch/de/testen-in-der-konzeptphase/>

1.8 Comunicazione e trasformazione



Trasformazione

Oltre allo sviluppo della piattaforma «Justitia.Swiss» e dell'applicazione per gli atti giuridici in formato elettronico per le autorità giudiziarie, il sostegno alle organizzazioni permanenti nella loro trasformazione è un aspetto centrale di Justitia 4.0. Justitia 4.0 non è solo un progetto informatico, ma anche di trasformazione. Sotto la guida di Lukas Huber, segretario generale aggiunto dell'Alta Corte di Zurigo, e in collaborazione con una società di consulenza esterna, il gruppo di esperti «Comunicazione e Trasformazione» ha sviluppato un piano che definisce in linea di massima come fornire un supporto professionale a chi è confrontato con i cambiamenti innescati dal passaggio dagli atti cartacei a quelli in formato elettronico o allo scambio elettronico di atti giuridici.

In sei seminari, i rappresentanti dei tribunali, degli uffici del Ministero pubblico, degli organi di esecuzione e della professione legale hanno esaminato le varie sezioni del progetto, riflettendo sulle proposte fatte e sviluppandole ulteriormente. Ne sono scaturiti dibattiti intensi, prospettive interessanti su approcci e culture organizzative e spesso discussioni sulle singole formulazioni fino a quando, dopo rifiniture finali, la proposta era pronta alla fine di settembre per essere sottoposta alla revisione

del gruppo di esperti «Comunicazione e trasformazione». Il coinvolgimento dei collaboratori delle varie organizzazioni di base è stato determinante per l'esito positivo dei lavori per un confronto su prerequisiti ed esigenze di trasformazione che a volte divergevano in maniera sostanziale. Il piano concettuale è stato approvato dal comitato di progetto a metà dicembre e presentato al comitato direttivo nel febbraio 2021. Lo sviluppo concreto e l'attuazione delle singole misure inizieranno nella primavera del 2021.

Comunicazione

L'unità Comunicazione è stata rafforzata con l'assunzione di uno specialista. Il sito web, piattaforma centrale per tutte le informazioni sul progetto, è stato continuamente aggiornato e in parte rivisto. In particolare, il design della pagina News/Media è ora strutturato in modo più chiaro. Sono state pubblicate due newsletter, una su «Justitia 4.0: un vaccino per la magistratura?» (in tedesco e francese), l'altra su «Sandboxes: approccio alla soluzione futura e uno sguardo oltre confine» (in tedesco e francese). La direzione del progetto ha presentato Justitia 4.0 in vari eventi delle organizzazioni di base o di organizzazioni interessate. Gli eventi regionali previsti non hanno avuto luogo a causa del coronavirus.

I membri dei gruppi di esperti sono stati regolarmente aggiornati sull'andamento del progetto durante i seminari, tramite il blog su Confluence o le mail informative. La terza riunione plenaria di esperti del 18 novembre 2020 ha avuto luogo in formato ibrido a causa delle restrizioni per il coronavirus. I numerosi riscontri positivi hanno tuttavia confermato che questa soluzione è apprezzata e utilizzata attivamente. Nel 2020 anche i media (specializzati) hanno parlato di Justitia 4.0. La crisi legata al coronavirus ha indotto alcuni mezzi d'informazione a interessarsi sullo stato di digitalizzazione del sistema giudiziario svizzero.

Nel 2021 sono previsti nuovi strumenti di comunicazione in aggiunta alle misure collaudate. Per la prima volta il presente rapporto annuale è pubblicato in tedesco, francese e italiano. La creazione di una pagina di progetto su LinkedIn mette a disposizione un ulteriore canale di comunicazione su cui vengono pubblicate regolarmente informazioni. Un secondo evento nazionale si terrà in autunno per comunicare ai nostri clienti in particolare i progressi del progetto.



1.9 Legislazione / diritto / ulteriori attività sul piano giuridico



A livello legislativo, il Consiglio federale ha inviato in consultazione dall'11 novembre 2020 al 26 febbraio 2021 il progetto concernente la legge federale sulla piattaforma di comunicazione elettronica in ambito giudiziario (LPCEG).⁷

A livello di progetto è stato costituito il gruppo di esperti 08 «Diritto», operativo da settembre 2020. Hanno avuto luogo tre riunioni di lavoro durante le quali è stata analizzata la bozza della LPCEG e preparata una proposta di parere tipo, trasmessa ai copresidenti del progetto e del comitato direttivo in dicembre. La prossima tappa consisterà nell'elaborazione di un modello di legislazione cantonale sulla procedura del tribunale amministrativo.

Sono iniziate nel contempo le prime discussioni sulla stesura del

contratto che istituisce la futura corporazione di diritto pubblico e i suoi statuti.

Il gruppo di esperti comprende anche addetti alla protezione dei dati che accompagnano il progetto, in particolare nel contesto degli appalti pubblici della futura piattaforma, e assicurano che principi come la privacy by design siano presi in considerazione già nella fase concettuale.

Transazioni di base

Le transazioni di base attraverso la piattaforma sono state riviste dal gruppo di esperti 07 «Scenari end-to-end» e le osservazioni integrate dal capo specialista Jan Grunder. La direzione generale del progetto ha anche adottato, su suggerimento di un gruppo di lavoro, un glossario di termini frequentemente usati nel progetto. Il glossario è stato pubblicato sul sito internet dedicato.⁸

Inoltre sono stati messi a punto scenari procedurali (procedimenti penali, civili e amministrativi) che descrivono le possibili fasi di un futuro elettronico. Aranno applicati in sede di test della piattaforma e dell'applicazione per gli atti giuridici in formato elettronico. Nell'anno in esame queste procedure sono state esaminate e verificate dal gruppo specializzato responsabile. Nel 2021 vi saranno integrati atti digitali fittizi.



⁷ <https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/staat/gesetzgebung/e-kommunikation.html>

⁸ <https://www.justitia40.ch/de/dokumente/>

2 Coordinamento e scambi di esperienze sul programma AIGP e progetti analoghi

2.1 Coordinamento con l'AIGP

Il programma AIGP (Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale) punta a definire processi operativi senza discontinuità mediatica per tutte le autorità di giustizia penale, i principali partner coinvolti e le altre parti interessate. Partendo dagli attuali e futuri riferimenti normativi (CPP, LPCEG ecc.) si punta a istituire un sistema di elaborazione dati e metodi di lavoro all'avanguardia. I prodotti esistenti vanno armonizzati o addirittura standardizzati e i nuovi acquistati in maniera coordinata. Ciò presuppone la rielaborazione delle definizioni degli standard, l'adattamento delle applicazioni, delle infrastrutture IT o delle interfacce e la revisione dei processi interni fino a quella delle misure organizzative. Tutte le attività richieste sono parte di un'evoluzione digitale (trasformazione digitale) e vanno al di là del mero concetto tecnico di digitalizzazione.

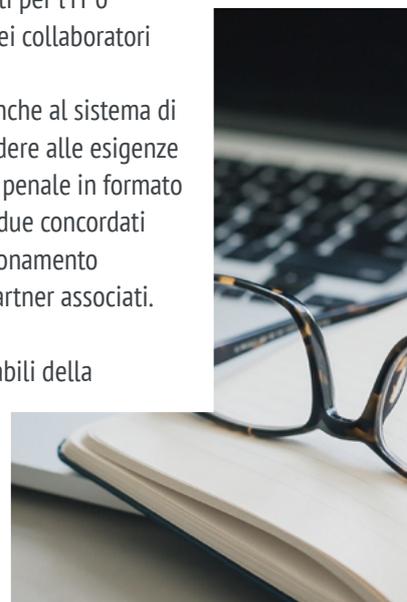
Un programma comporta progetti e tutti i progetti forniscono un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma. L'AIGP ritiene che solo un approccio cooperativo possa contribuire a raggiungere gli obiettivi del programma e del progetto attraverso un uso ottimale delle risorse.

Il progetto «Elaborazione dei dossier», che si svolge nell'ambito del programma AIGP, garantisce lo sviluppo permanente e professionale dello standard eCH-0051 per lo scambio di dati strutturati tra le autorità giudiziarie e di polizia, assicura la qualità dello standard e supporta vari nuovi servizi giudiziari (ad esempio la gestione del codice, l'onboarding di nuovi partner, Sedex).

Il progetto Justitia 4.0, con i partner della magistratura sotto la guida del Tribunale Federale, esercita attualmente un forte impatto, è importante e sta innescando cambiamenti anche in altri ambiti giuridici. Oltre a quelli di carattere giuridico e agli adeguamenti relativi al futuro scambio di atti attraverso la nuova piattaforma giudiziaria «Justitia.Swiss», apporta importanti modifiche anche all'interno delle stesse autorità giudiziarie. Per esempio a livello di applicazione (amministrazione aziendale, applicazione di atti giuridici in formato digitale, archiviazione di dati e interfacce ecc.) di ambiti importanti per l'IT o l'organizzazione. Un cambiamento di cultura e dei requisiti professionali dei collaboratori sono altrettanto prevedibili.

Justitia 4.0 non sarà tuttavia in grado di offrire l'intera gamma di servizi anche al sistema di esecuzione penale e delle pene, pertanto il programma AIGP dovrà rispondere alle esigenze di questo settore con nuovi progetti. Il nuovo progetto «Atti di esecuzione penale in formato digitale», che tiene conto anche degli aspetti del progetto HORIZONT dei due concordati sull'esecuzione delle pene della Svizzera tedesca, dovrà assicurare il funzionamento completamente digitale degli uffici di esecuzione, delle istituzioni e dei partner associati. Questo progetto è attualmente in fase di definizione.

Altri progetti e attività riguardano l'alleggerimento operativo dei responsabili della procedura e dei loro uffici (ePagina, indice degli atti, comunicati), affiancato dall'introduzione della firma digitale o dall'uso di sistemi di videoconferenza uniformi e sicuri.



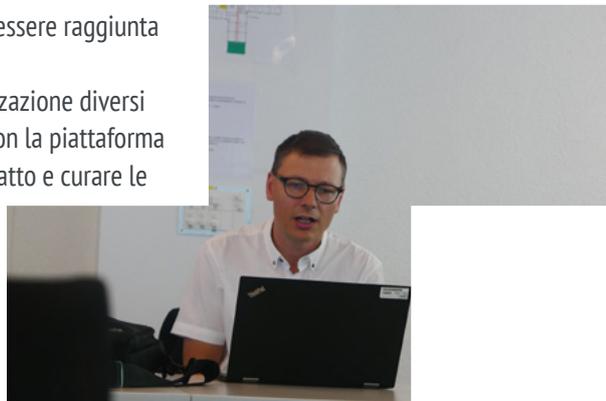
2.2 Scambio di informazioni con progetti analoghi

L'efficacia della digitalizzazione si decide a livello di interfacce e può essere raggiunta solo garantendo interfacce ottimali tra i sistemi di interazione.

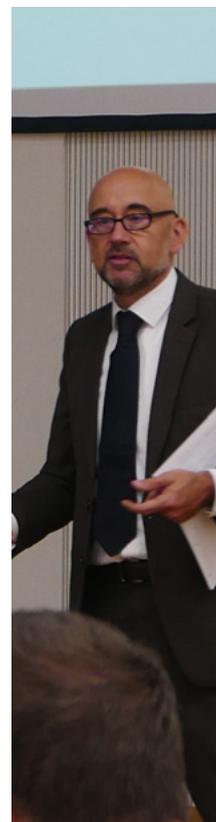
A livello nazionale e cantonale sono in corso di pianificazione e realizzazione diversi progetti che prevedono interfacce con i nostri sistemi, in particolare con la piattaforma di giustizia «Justitia.Swiss». È quindi molto importante entrare in contatto e curare le relazioni con i rappresentanti di quelli principali.

Solo uno scambio di informazioni aperto e proattivo può prevenire lo sviluppo involontario, in parallelo, di sistemi simili.

Scambi di esperienze hanno avuto luogo con i seguenti stakeholder, in particolare nella seconda metà dell'anno.⁹



- **Tribuna¹⁰-Allianz**: l'associazione «Tribuna-Allianz» riunisce gli utenti di Tribuna. Sono state presentate le interfacce pianificate della piattaforma e si è svolta una discussione sulle possibilità di un futuro scambio di dati.
- **Seco / EasyGov**: EasyGov è una piattaforma internet per le aziende.¹¹ Parziali funzionalità della piattaforma EasyGov saranno necessarie anche per la piattaforma di giustizia, per esempio l'autenticazione degli utenti. Ha avuto luogo uno scambio di know-how, in particolare sull'esperienza maturata nell'acquisizione di partner operativi del settore privato e sul tema della sicurezza / cybersecurity.
- **Tribunale amministrativo federale (TAF)**: il Tribunale amministrativo federale è uno dei principali tribunali della Svizzera. Diversi suoi progetti interni trattano aspetti simili a quelli del nostro, per esempio lo scambio di documenti digitali, specialmente con le autorità della migrazione. L'attività di coordinamento svolta in quest'ambito sarà istituzionalizzata.
- **Dipartimento federale delle finanze (DFF) / ePortale**: il DFF ha lanciato la piattaforma online «ePortal» il 2 novembre 2020. Il portale punta a offrire servizi pubblici online in forma aggregata. I primi servizi riguardano l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e l'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Anche qui ha avuto luogo uno scambio di esperienze incentrato sulle misure di sicurezza (inclusa la cybersecurity), la facilità d'uso e l'autenticazione degli utenti.
- **Amministrazione federale delle dogane (AFD) / DaziT**: l'AFD sta attualmente implementando il programma DaziT. Con un budget di 400 milioni di franchi, DaziT è il più grande programma di digitalizzazione in corso in Svizzera. Parlando con i nostri interlocutori è emerso che l'AFD non possiede sufficienti informazioni sul nostro progetto. Secondo l'avamprogetto della LPCEG, le unità dell'AFD con competenze penali saranno soggette al previsto obbligo di scambio di dati tramite la piattaforma «Justitia.Swiss». Un'ulteriore intensificazione della cooperazione è prevista con l'obiettivo di evitare doppioni. È stato discusso anche il tema della sicurezza informatica.



⁹ Gli scambi hanno avuto luogo generalmente a livello operativo, a volte con la partecipazione di membri del comitato esecutivo.

¹⁰ Tribuna è un software di gestione aziendale <https://tribuna.ch/kunden/>

¹¹ «Lo sportello online per le aziende» <https://www.easygov.swiss>

- **CSI-DFGP:** il CSI-DFGP sviluppa e gestisce applicazioni specialistiche specifiche per i clienti amministrativi. Di grande interesse per noi sono il portale SSO (Single Sign On Portal) del DFGP con oltre 35'000 utenti nonché i programmi e le misure di sicurezza che il CSI-DFGP gestisce. Il CSI-DFGP è l'organizzazione governativa svizzera con la più grande esperienza in applicazioni critiche per la sicurezza. Insieme ai nostri colleghi del CSI-DFGP sono stati esaminati i criteri precedentemente definiti per un futuro partner operativo e di sviluppo; il feedback ricevuto è stato prezioso. Inoltre, il tema della sicurezza informatica è stato discusso in modo approfondito.
- **Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione UFIT:** l'UFIT è la più grande organizzazione informatica statale della Svizzera. È stata valutata una possibile cooperazione e scambio di know-how nel campo delle acquisizioni. Inoltre è stata sollevata la possibilità che l'UFIT possa essere considerato come futuro fornitore di prestazioni per i servizi della piattaforma. È stato altresì discusso il tema della sicurezza informatica.
- **Ministero pubblico della Confederazione / «Joining Forces»:** l'ambizioso programma «Joining Forces» mira a introdurre gli atti giudiziari in formato elettronico presso la fedpol/Polizia penale federale (FCP), il Ministero pubblico della Confederazione e il Tribunale penale federale (se necessario). I sistemi informatici a livello federale devono essere standardizzati il più possibile. Si prevede di utilizzare la piattaforma «Justitia.Swiss» per lo scambio di dati con le parti interessate. Lo scambio di esperienze con il team di «Joining Forces» ha riguardato i criteri già sviluppati per un futuro partner di sviluppo e operativo e le analisi da noi realizzate sui sistemi di atti elettronici stranieri.
- **Cantone di Ginevra:** il Cantone di Ginevra ha partecipato alla realizzazione di una sandbox ed è anche attivo nei gruppi specializzati. È stato possibile ampliare la dotazione delle attrezzature informatiche dei tribunali e degli uffici del Ministero pubblico. Ginevra ha espresso interesse a partecipare anche all'imminente integrazione dei progetti pilota AAG.
- **Cantone di Vaud:** il Cantone di Vaud è attivo in diversi gruppi specializzati e anche nel loro coordinamento. Ha espresso interesse a partecipare anche all'imminente integrazione dei progetti piloti AAG. In proposito hanno avuto luogo colloqui preliminari.

Conclusioni

Lo scambio con progetti e organizzazioni analoghe in ambito federale, così come con i Cantoni e i tribunali, è essenziale. È emerso che lo scambio di informazioni tra progetti simili può ancora essere migliorato. Ciò è particolarmente importante per evitare costosi doppioni. Un migliore coordinamento e controllo centrale è auspicabile per aiutare la digitalizzazione a fare breccia in ambito governativo. Attualmente si stanno facendo vari sforzi per raggiungere questo obiettivo. Dal nostro punto di vista, il tema della «sicurezza informatica» è il più importante, poiché uno standard elevato può essere raggiunto, in un settore in cui le minacce vanno acuitizzandosi, solo collaborando.¹²



¹² Cfr., per esempio, l'attuale attacco a Solarwinds e le vulnerabilità in MS Exchange, che sono state classificate come rosse (livello di minaccia IT) dall'Ufficio federale tedesco per la sicurezza informatica (BSI).

3 Gestione della qualità e del rischio

Nell'anno in esame, il manager Qualità e rischi ha preparato tre relazioni all'attenzione degli organi di direzione. Essenzialmente ha raccomandato di ridistribuire le competenze all'interno della gestione del progetto e di specificare la portata del progetto, soprattutto per quanto riguarda la piattaforma e le L'AAG. Tali raccomandazioni sono state attuate attraverso la riorganizzazione della gestione del progetto e l'adozione delle linee guida della piattaforma. Nel 2021 devono essere redatti ulteriori principi guida per le L'AAG.



Abbreviazioni

AAG	Applicazione per gli atti giudiziari elettronici
AFD	Amministrazione federale delle dogane
AIG	Applicazione elncarto Giudiziario
AIGP	Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale
CDDGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CPP	Codice di procedura penale
CSI-DFGP	Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia
DaziT	Dazi = termine retoromancio per dogana, T per trasformazione
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DGP	Direzione generale del progetto
eID	Identità elettronica
fedpol	Ufficio federale di polizia
IT	Information Technology
ITIL	Information Technology Infrastructure Library
J4.0	Progetto Justitia 4.0
LPCEG	Legge federale sulla piattaforma di comunicazione elettronica in ambito giudiziario
PGF	Polizia giudiziaria federale
SAGE	Scambio di atti giuridici per via elettronica
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SIPD	Sicurezza dell'informazione e protezione dei dati
SSO	Single Sign On
TAF	Tribunale amministrativo federale
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

Colophon

Progetto Justitia 4.0
Nordring 8, 3013 Berna

info@justitia.swiss
www.justitia40.ch

Testi/redazione: Justitia 4.0
Design/Layout: cubetech GmbH, Bern